



Progetto Compostaggio Domestico

Il compostaggio domestico per ridurre i rifiuti
in Provincia di Grosseto

compost
un'opportunità
da non buttare



Campagna di comunicazione
della Provincia di Grosseto
in collaborazione con
Amici della Terra - Toscana



un'opportunità...

.....da non buttare



Premessa

- *Ogni persona produce mediamente 50-60 Kg/anno di rifiuti organici di cucina utilizzabili per il compostaggio domestico; a questi si aggiungono i rifiuti da giardino che corrispondono indicativamente a 3-4 Kg per metro quadrato di superficie verde.*
- *Pertanto una famiglia media di tre persone con un giardino di 200 metri quadrati **produce in un anno da 700 a 1000 Kg di scarto organico compostabile.***



Premessa

- Per rispettare i cicli naturali della materia la destinazione di questi rifiuti non deve essere l'accumulo nelle discariche ma la loro decomposizione e trasformazione in humus, che poi ritorna nel terreno.
- Infatti tali processi avvengono normalmente in natura ad opera di esseri viventi detti decompositori che trasformano tutto quanto è organico in sostanze minerali, ad esempio le foglie e i frutti caduti nel bosco vanno incontro ad una lenta degradazione ad opera di insetti, funghi e batteri.
- La tecnica che consente di controllare i processi decompositivi dei rifiuti organici è il **compostaggio**.



Premessa

Il compostaggio può essere attuato:

- **collettivamente** in grandi impianti appositamente attrezzati ed adibiti al trattamento giornaliero di notevoli quantità di materiale
- **in ambito domestico**, per smaltire autonomamente i rifiuti organici familiari.



Premessa

- Il **Piano di Gestione dei Rifiuti** della Provincia di Grosseto adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 22.07.2002 , nel recepire la normativa nazionale e regionale indica i modi ed i tempi per giungere alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati:
 - minimizzando la produzione dei rifiuti
 - massimizzando il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti
 - ricorrendo a forme di smaltimento della quota residua dei rifiuti che privilegino il recupero di materiali e il risparmio e il recupero di energia e minimizzando gli effetti ambientali delle attività di smaltimento
 - conseguendo, nel rispetto di quanto sopra, la riduzione dei costi di gestione.



Estratto dal Piano di Gestione dei Rifiuti

PROMOZIONE POLITICHE DI AUTOCOMPOSTAGGIO E VALORIZZAZIONE DEL COMPOST

Ci si riferisce in primo luogo ad incentivi per lo sviluppo dell'**autocompostaggio**, che specialmente in aree a bassa densità abitativa o a prevalente funzione agricola può costituire un valido mezzo per la riduzione alla fonte del rifiuto prodotto, oltre che una notevole economia gestionale nel servizio di raccolta che potrebbe essere alleggerito non tanto nei quantitativi, che sono limitati, ma nelle percorrenze che possono risultare proibitive per impatto ambientale e costo.

L'autocompostaggio, oltre in aree agricole, può essere sviluppato anche in realtà urbane che presentino conformazione urbanistica appropriata con forte diffusione di giardini ed aree verdi.

I sistemi di incentivazione dell'autocompostaggio dovranno prevedere un idoneo supporto organizzativo e di attrezzature:

- Organizzazione di un idoneo supporto organizzativo e divulgativo.
- Promozione di corsi, servizi di consulenza e un numero verde.
- Idoneo meccanismo di incentivazione fiscale con sgravio tariffario, mediante verifiche a campione.
- Rendicontazione annuale dell'attività a livello di area e pubblicizzazione dei risultati ottenuti.



Il Progetto

Obiettivi:

- Incentivare la pratica dell'auto-compostaggio dei rifiuti organici prodotti
- Creare una struttura di supporto all'installazione ed alla gestione delle compostiere
- Riduzione della frazione organica dispersa nella catena tradizionale di r.s.u.



Il Progetto

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

FASE 1

Diffusione informativa e raccolta adesioni;

FASE 2

Formazione di quattro tecnici (uno per ogni zona di raccolta) per l'assistenza al compostaggio;

FASE 3

Installazione delle compostiere presso scuole, enti e privati;

FASE 4

Attivazione delle compostiere, con i primi risultati di diminuzione di rifiuti conteggiabili .



Il Progetto - Fase 1

Aprile – Dicembre 2007

- Creazione di una segreteria, che in rapporto con l'Amministrazione Provinciale intervenga presso le quattro aree di raccolta ed i rispettivi Comuni per impostare le riunioni in cui si diffondano i dati ed i materiali inerenti il progetto.



Il Progetto - Fase 1

Aprile – Dicembre 2007

- Adeguamento del materiale informativo, cartaceo e informatico, già predisposto dall'associazione Amici della Terra.



Il Progetto - Fase 1

Aprile – Dicembre 2007

- Organizzazione di riunioni periodiche presso enti locali e scuole, aperte alla cittadinanza, in cui illustrare il progetto e diffondere il materiale informativo.



Il Progetto - Fase 1

Aprile – Dicembre 2007

- Rapporti con la stampa e creazione di una apposita pagina web sul sito della Provincia e sul sito degli Amici della Terra della Toscana, con possibilità di interfaccia con gli utenti (FAQ, istruzioni e soluzione di problemi).



Il Progetto - Fase 1

Aprile – Dicembre 2007

- Creazione di un data base in cui riportare tutti gli enti (a partire dai comuni e dalle scuole) concretamente disponibili a partecipare al progetto



Il Progetto - Fase 1

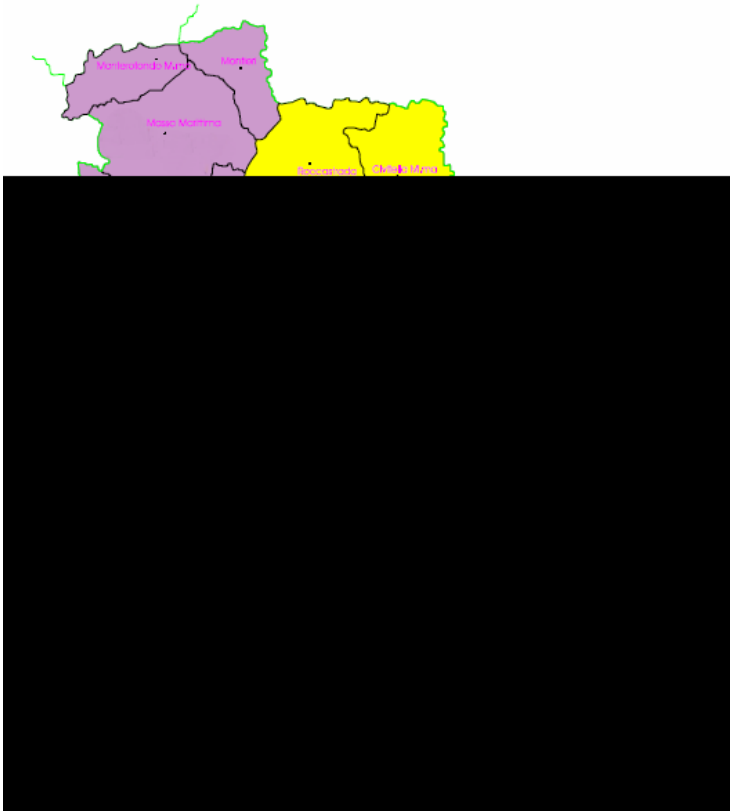
Aprile – Dicembre 2007

A partire da settembre 2007
fino a dicembre dello stesso
anno, raccolta delle adesioni



Il Progetto - Fase 2

Settembre – Dicembre 2007



- Formazione di quattro tecnici (uno per ogni zona di raccolta) per l'assistenza al compostaggio, da gennaio 2007 a marzo 2007



Il Progetto - Fase 3

Aprile - Agosto 2008



Installazione
delle
compostiere
presso
scuole, enti e
privati



Il Progetto - Fase 4

Settembre – Dicembre 2008

- Attivazione delle compostiere
- Prima elaborazione dati e risultati ottenuti





Risultati Attesi

- **Crescita motivazionale dei soggetti** che aderiscono all'iniziativa, affinché possano adottare il sistema del compostaggio, anche in una fase successiva alla realizzazione del Progetto, contribuendo a divulgarne l'utilizzo fra coloro che in prima istanza non vi hanno aderito.



Risultati Attesi

- **Maggiore sensibilizzazione e responsabilizzazione delle famiglie**, affinché aderiscano con serietà all'iniziativa senza sottovalutare gli effetti benefici ad ampio raggio, ossia a livello dell'intera comunità locale, dell'adozione quotidiana di metodi virtuosi di raccolta differenziata a domicilio.



Risultati Attesi

- **Passaggio dal modello di consumo “usa e getta” a quello “usa e riusa”** permetterà, prima a livello micro e successivamente macro, di diffondere e consolidare comportamenti virtuosi legati ad una nuova cultura ambientale, più consapevole, consentendo la realizzazione delle cd. 4R (Riduzione, Riciclo, Riuso, Recupero) previste nel [Decreto Ronchi](#).



I Destinatari

Popolazione residente

- Il sistema di raccolta della frazione secca e del compostaggio domestico, offre alla popolazione la possibilità di contribuire attivamente al miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente del territorio in cui vive. In quest'ottica, l'opportunità di coinvolgimento diretto della popolazione nelle attività previste dal Progetto, contribuisce a diffondere comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale, legati alla gestione dei rifiuti e una cultura dell' "usa e riusa", che si contrappone al modello di consumo "usa e getta", oggi più diffuso.



I Destinatari

Attori istituzionali

- Il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, nel percorso verso la sostenibilità ambientale del territorio, è necessario e decisivo per la riuscita del Progetto.
Tali soggetti, identificati con gli Amministratori locali e i tecnici comunali, prepareranno la collettività al cambiamento, contribuendo ad avviare un processo di '*governance partecipata*'. L'attività di assistenza sarà effettuata attraverso il coinvolgimento congiunto degli stessi (*multi-stakeholders*): l'obiettivo è quello di creare uno spirito di condivisione del processo tra i principali referenti locali. Solo con il coinvolgimento di popolazione e attori istituzionali locali nell'elaborazione e gestione delle azioni progettuali possono essere raggiunti gli obiettivi del progetto.



I Destinatari

Scuole

- Al fine di coinvolgere, sensibilizzare e informare le nuove generazioni, il Progetto prevede la realizzazione di azioni rivolte alle scuole elementari, in particolare alle classi III[^], IV[^] e V[^]. La proposta formativa è imperniata sul concetto di *educazione permanente*: il trasferimento di *best practice*, valori, significati e simboli positivi attraverso attività ludiche e l'esperienza diretta, da parte dei bambini, di un'emozione, contribuendo a conservare nel loro immaginario, non nozioni e concetti fine a sé stessi, ma un'immagine positiva del rapporto con l'ambiente, contribuendo a naturalizzare comportamenti virtuosi ed eco-compatibili.



I Destinatari

Utenze Selezionate

- La definizione include: pubblici esercizi, esercizi commerciali, uffici pubblici e privati...etc.